

# Un proclama nella Giornata Nazionale di Preghiera | La casa Bianca

Nel corso della nostra storia, gli americani di molte religioni e sistemi di credenze si sono rivolti alla preghiera per ottenere forza, speranza e guida. La preghiera ha nutrito innumerevoli anime e alimentato movimenti morali, comprese le lotte essenziali contro l'ingiustizia razziale, il lavoro minorile e la violazione dei diritti degli americani disabili. La preghiera è anche una pratica quotidiana per molti, sia per chiedere aiuto o forza, sia per ringraziare per le benedizioni concesse.

Il primo emendamento alla nostra costituzione protegge i diritti di libertà di parola e di religione, compreso il diritto di tutti gli americani di pregare. Queste libertà ci hanno aiutato a creare e sostenere una nazione di notevole vitalità e diversità religiosa attraverso le generazioni.

Oggi ricordiamo e celebriamo il ruolo che il balsamo curativo della preghiera può svolgere nella nostra vita e nella vita della nostra nazione. Mentre continuiamo ad affrontare le crisi e le sfide del nostro tempo - da una pandemia mortale, alla perdita di vite e mezzi di sussistenza che ne è seguito, a una resa dei conti sulla giustizia razziale, alla minaccia esistenziale del cambiamento climatico - gli americani di fede possono invocare il potere della preghiera per darci speranza e elevarci per il lavoro che ci aspetta. Come disse una volta il defunto membro del Congresso John Lewis: "Niente può fermare il potere di un popolo impegnato e determinato di fare la differenza nella nostra società. Perché? Perché gli esseri umani sono l'anello di congiunzione più dinamico con il divino su questo pianeta".

In questa Giornata Nazionale di Preghiera, ci uniamo con scopo e determinazione e ci impegniamo a favore delle libertà fondamentali che hanno contribuito a definire e guidare la nostra nazione fin dai suoi primi giorni. Celebriamo la nostra incredibile fortuna che, come americani, possiamo esercitare le nostre convinzioni liberamente, indipendentemente dalla nostra fede o convinzioni. Troviamo nelle nostre preghiere, comunque siano consegnate, la determinazione a superare le avversità, elevarci al di sopra delle nostre differenze e unirici come un'unica nazione per incontrare questo momento della storia.

Il Congresso, con la Legge 100-307 e successive modifiche, ha invitato il Presidente a emettere ogni anno un proclama che designi il primo giovedì di maggio come "Giornata nazionale di preghiera".

ORA, QUINDI, io, JOSEPH R. BIDEN JR., Presidente degli Stati Uniti d'America, in virtù dell'autorità conferitami dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti, con la presente proclamo il 6 maggio 2021 come Giornata nazionale di preghiera. Invito i cittadini della nostra nazione a rendere grazie, in accordo con la loro fede e coscienza, per le nostre numerose libertà e benedizioni, e mi unisco a tutte le persone di fede nella preghiera per la guida spirituale, la misericordia e la protezione.

IN TESTIMONIANZA DI CHE, ho qui messo la mia mano questo cinque maggio, nell'anno del nostro Signore duemilaventuno, e dell'Indipendenza degli Stati Uniti d'America il duecentoquarantacinquesimo.

JOSEPH R. BIDEN JR.